

Le sfide del mondo post-moderno e le risposte della Nuova Evangelizzazione.

Ogni epoca storica presenta sfide a cui si possono dare risposte alternative, ma pur sempre simili perché “i contrari sono nel medesimo genere”. Ad esempio, oggi, di fronte a una realtà percepita come troppo complessa, per prima istanza non ci si domanda più “perché?” o “come?”, bensì “che senso ha per me”, e si può rispondere o che il senso della vita ci preesiste e va scoperto, ossia che “in principio era il Senso” e che “il Senso è un fatto”; o, al contrario, che siamo noi a dar senso a un mondo che non ne ha, perché “in principio è l’Azione”, o che non lo rivela, perché “il senso del mondo deve essere al di fuori di esso”. L’alternativa a una verità così soggettivistica non può essere quella oggettuale (quasi fosse il risultato di un calcolo), bensì “la verità edificante”, che è una “verità per te” (da intendersi non come “secondo te”, ma come “finalizzata a te”). Ma è proprio questo tipo di verità che la Nuova Evangelizzazione, secondo la *Christifideles laici*, annuncia: “Dio ti ama”.

Tra le righe si ricava che la filosofia risulterà davvero *servizievole* per la teologia solo se eviterà di essere *servile*.

Prof. Andrea Di Maio